Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Martedì, 20 agosto — Numero 197.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione		L. 32:	L. 17:	L. 9
» a domicilio e nel Regno		» 36:	» 19:	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale		» 80:	» 41:	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 571 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata e resa esecutoria la convenzione per istituire la sezione industriale presso la scuola d'applicazione per gli ingegneri annessa alla R. Università degli studi in Palermo, stipulata in Roma il 6 aprile 1907, tra il ministro della pubblica istruzione, quello del tesoro, il sindaco di Palermo, anche qual delegato delle persone e degli enti nominati in detta convenzione ed il rettore della R. Università di Palermo, anche qual delegato del direttore della R. scuola di applicazione per gli ingegneri.

Art. 2.

Nella parte ordinaria del bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica sarà stanziata, a cominciare dall'esercizio 1907-908 la somma di L. 26,000, che andrà in aumento al capitolo del personale delle RR. università ed altri istituti universitari, e precisamente in aumento alla spesa del personale della scuola d'applicazione per gli ingegneri presso la R. università di Palermo, i cui ruoli organici saranno modificati per decreto Reale in conformità a quanto è stabilito nella convenzione approvata colla presente legge.

Art. 3.

Egualmente a cominciare dall'esercizio 1907-908, sarà stanziata nel bilancio dell'entrata la somma di L. 16,000 costituita dal concorso delle persone e degli enti indicati nella convenzione suddetta.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 14 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

R. SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI

Convenzione.

Sono presenti:

1° S. E. il ministro della pubblica istruzione e S. E. il ministro del tesoro;

2° il comm. Giuseppe Mastrogiovanni Tasca-Lanza, del fu conte Lucio, senatore del Regno, nella qualità di sindaco della città di Palermo e di delegato dei seguenti signori ed enti:

a) comm. Eduardo Varvaro, direttore della Cassa di risparmio « Vittorio Emanuele » di Palermo;

b) Carlo Viola, rappresentante la Società Navigazione generale italiana;

c) comm. Giovanni La Farina, presidente della Camera di commercio di Palermo;

d) comm. Carlo Pintacuda;

e) cav. Gioacchino Seminora, presidente della Deputazione provinciale di Palermo.

E ciò ai sensi dell'atto stipulato da notaro Ferdinando Lionti di Palermo il giorno 22 novembre 1906, registrato a 28 detto mese, n. 3980, libro I, volume 503, f. 16. Tassa L. 3.60. Ric. Moncuso.

3° Comm. prof. Luigi Manfredi, nella qualità di rettore della R. Università di Palermo, e in rappresentanza del prof. Michele Capitò, direttore della R. scuola di applicazione per gl'ingegneri e architetti in Palermo, giusta l'atto 2 aprile 1907 per notaio Lionti e che si alliga.

Narrano le parti che, come sorge dal cennato atto di delegazione del 22 novembre 1906 (che al presente atto rimane allegato), si è consentito dal Ministero della pubblica istruzione di istituire una sezione industriale nella R. scuola di applicazione di Palermo, col seguente ruolo organico:

3 professori ordinari di chimica industriale, elettrotecnica, coltivazione delle miniere.

Stipendi	L.	15,000
2 professori straordinari di costruzioni di macchine, tecnologia meccanica. Stipendi	»	6,000
2 incaricati di chimica analitica, chimica docimastica. Stipendi	»	2,500
4 assistenti	»	6,000
3 assegni di gabinetto	»	2,400
3 inservienti	»	2,100
Per dotazioni di gabinetti	»	8,000

E però un carico annuale di L. 42.000 (quarantaduemila). E ciò oltre L. 90,000 (novantamila) per costruzione e adattamento di locali e L. 50,000 (cinquantamila) per prima provvista di materiale scientifico.

In seguito alla legge 13 luglio 1905 che dispone il pagamento di sei milioni assegnati con decreto del 19 ottobre 1860 alle Università siciliane dal dittatore Garibaldi, il Consiglio accademico della R. Università di Palermo assegnò alla istituenda sezione industriale nella R. scuola di applicazione per gli ingegneri e architetti la somma di L. 90,000 (novantamila) per adattamenti di locali e L. 50,000 (cinquantamila) per la prima provvista di materiale scientifico.

Per il mantenimento della sezione industriale si propone, e fu accettato, che lo stipendio di un professore ordinario e d'uno straordinario gravi sull'attuale organico della scuola che offre margine per provvedervi, per lo che il fabbisogno da L. 42,000 riducesi a L. 34,000.

Per aversi tale somma promisero contribuire:

il Ministero della pubblica istruzione	L.	10,000 —
il Consiglio accademico	»	8.000 —
il municipio di Palermo	»	10,000 —
	L.	28,000 —

A raggiungere le cennate L. 34,000 bisognano L. 6000 annuali. Ad averle ci si servirà delle L. 4177.72 annuali, frutto al 3.75 per cento delle L. 111,406 già sottoscritte, come si dirà qui in seguito, e L. 1822.28 che la Società contribuirà sui fondi di cui può in atto disporre.

I contributi accennati già sottoscritti sono:

1° Comm. Carlo Pintacuda per un certificato di rendita consolidato 5 0/0 in annue L. 1500 (oggi 3.75 per cento)	L.	30,000 —
2° Cassa di risparmio « Vittorio Emanuele » per somma in bilancio già versata	»	10,000 —
e interessi cumulati	»	2,403 —
3° Navigazione generale italiana, già versate	»	1,000 —
4° Camera di commercio di Palermo in cinque rate annue (delle quali già versata la 1ª rata 1906)	»	15,000 —
5° Provincia di Palermo (da pagarsi in venti rate annuali dal 1907)	»	50,000 —
6° Camera di commercio di Caltanissetta (da pagarsi in cinque rate annuali cominciando dal 1907)	»	500 —
7° Camera di commercio di Trapani (da pagarsi in cinque rate cominciando dal 1907)		2,500 —
	L.	111,406 —

Delle quali, L. 46,406 sono depositate nella Cassa di risparmio « Vittorio Emanuele », L. 6100 saranno incassate nel 1907 prima del funzionamento della sezione industriale, e L. 58,900 saranno successivamente incassate ed impiegate in acquisto di consolidato a cura della Cassa di risparmio stessa, che s'impegna ad intestarla « Scuola di applicazione per gli ingegneri di Palermo, sezione industriale ».

Sino a quando la fruttificazione delle dette somme ad incassare, o di altre somme, capitali oppure obbligazioni annue che potessero essere sottoscritte e versate alla Cassa di risparmio « Vittorio Emanuele », non raggiungeranno la somma di annue L. 6000 (seimila), la R. Scuola di applicazione per gli ingegneri vi farà fronte nella dotazione di annue L. 7000 (settemila) che le corrisponde il municipio di Palermo.

Ciò premesso, le parti qui presenti addivengono alla seguente convenzione che, per maggiore chiarezza, viene distinta in separati articoli:

Art. 1.

Con il concorso degli enti e delle persone specificate come sopra è istituita, per funzionare dal 1° novembre 1907, una sezione industriale presso la R. scuola d'applicazione degli ingegneri in Palermo.

Tale sezione, come le altre dell'Istituto, rimane sotto la vigilanza e la gestione del direttore e del Consiglio direttivo della scuola.

Art. 2.

Impegnasi il rettore dell'Università di Palermo a spendere sul fondo delle L. 1,214,688 14 assegnate in nove rate dal 1906-907 al 1914-915 la somma di L. 90,000 (novantamila) per adattamento dei locali destinati alla R. scuola di applicazione per gli ingegneri, a fine di collocarvi la sezione industriale, e la somma di L. 50,000 (cinquantamila) per la prima provvista di materiale scientifico necessario al funzionamento della sezione stessa.

Art. 3.

Impegnasi pure lo stesso rettore di staccare sull'annuo assegno di 40,000 lire, stanziato a favore dell'Università di Palermo nel bilancio dello Stato, l'annua somma di L. 8,000 come concorso al funzionamento della sezione industriale.

Art. 4.

Impegnasi S. E. il ministro della pubblica istruzione di stan-

ziare, con esplicito progetto di legge che approvi la presente Convenzione, nel bilancio del Ministero, la somma annua di L. 10,000 (diecimila) come concorso a funzionamento della sezione industriale suddetta.

Art. 5.

A norma delle deliberazioni consigliari del comune di Palermo, il comm. Tasca-Lanza, sindaco dello stesso, obbligasi stanziare nel bilancio comunale l'annua somma di L. 10,000 (diecimila) come concorso al detto funzionamento.

Art. 6.

Obbligasi lo stesso comm. Tasca-Lanza, quale delegato degli enti e delle persone indicate nell'atto 22 novembre 1906 in N. Ferdinando Lionti, a versare nella Cassa di risparmio « Vittorio Emanuele » di Palermo le L. 111,406 finora sottoscritte a favore della sezione industriale, e nelle rate consentite, e di acquistarne, a cura della direzione della Cassa stessa che lo ha delegato, certificati nominativi di consolidato italiano intestati: « Scuola di applicazione degli ingegneri di Palermo, sezione industriale ».

Questa obbligazione si realizzerà subito promulgata la legge apposita per la somma di L. 43,406 esistente presso la Cassa di risparmio « Vittorio Emanuele » e successivamente poi gradatamente come saranno versate le somme finora sottoscritte o le altre che potranno essere sottoscritte.

Art. 7.

Obbligasi il professore Capitò, quale direttore della R. scuola di applicazione, e fino a quando la fruttificazione delle somme raccolte o da raccogliersi non avrà raggiunto la cifra di annue L. 6000., a colmare la differenza sul fondo delle annue L. 7000 (settemila) stanziato sul bilancio del comune di Palermo a favore della scuola di applicazione.

Art. 8.

Le somme di concorso annuale, come gli articoli 3, 4, 5, 6 e 7, saranno versate nelle casse dello Stato per far fronte alla spesa corrispondente.

Art. 9.

Appena approvato il progetto di legge di cui si fa cenno, impegnasi S. E. il ministro dell'istruzione pubblica a bandire i concorsi per i professori ordinari e straordinari della nuova sezione, salvo per i professori straordinari di avvalersi delle facoltà concesse dalla legge.

Art. 10.

Tutte le spese relative al presente atto e conseguenziali saranno a totale carico dello Stato.

Roma, li 6 aprile 1907.

Il ministro dell'istruzione pubblica
LUIGI RAVA.

Il ministro del tesoro
ANGELO MAJORANA.

Luigi Manfredi, come rettore e nel nome.
Giuseppe Tasca-Lanza, nei nomi.
Giovanni Battista Cao Mastio, testimone.
Francesco Coppola, testimone.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Il numero 578 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I locali dell'ex convento di San Marcellino in Napoli e la chiesa omonima, con tutte le case comprese nell'isolato fra la via Università, le rampe del Salvatore, la via San Marcellino, il vico Storto San Marcellino e la via di Sant'Agnello ai Grassi, concedute rispettivamente in uso o in dotazione al 2° Reale educandato Maria Pia, torneranno a disposizione del Demanio dello Stato dal 1° settembre 1907, per essere adibiti ad uso della R. Università degli studi.

Art. 2.

Per le spese di trasferimento e di sistemazione del detto educandato in altri locali è accordata la somma di L. 150,000, che sarà inscritta in apposito capitolo nella parte straordinaria del bilancio della pubblica istruzione per l'esercizio 1906-907.

Art. 3.

In sostituzione del reddito delle case già concedute in dotazione al 2° Reale educandato predetto viene ad esso accordata la somma di L. 30,000 annue, che sarà stanziata in apposito capitolo della parte ordinaria del bilancio della pubblica istruzione, a cominciare dall'esercizio 1907-908.

Art. 4.

La presente legge non pregiudica in nessun modo i diritti spettanti al 2° Reale educandato Maria Pia verso il comune e la provincia di Napoli.

Art. 5.

È autorizzata la spesa di L. 200,000 per l'adattamento e l'arredamento dei locali dell'ex-convento di San Marcellino, la quale somma sarà stanziata in apposito capitolo nella parte straordinaria del bilancio della pubblica istruzione per l'esercizio 1906-907.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 14 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.
CARCANO.
GIANTURCO.
LACAVA.

Visto, ***Il guardasigilli:*** **ORLANDO.**

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCXII (Dato a Roma, il 30 giugno 1907), col quale si autorizza il comune di Rivarolo Fuori a cambiare la sua denominazione in quella di Rivarolo Mantovano.

N. CCCXIII (Dato a Roma, l'11 luglio 1907), col quale si trasforma parzialmente il fine cui sono destinate le rendite dell'opera pia Moratto in Murano (Venezia), e si provvede in pari tempo al concentramento nella Congregazione di carità del luogo del diritto di erogazione della rendita oggetto della trasformazione.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCCXIV (Dato a Racconigi, il 14 luglio 1907), col quale è data facoltà al comune di Casalbuttano di applicare nel biennio 1907-908 la tassa di famiglia, col limite massimo di L. 300 (trecento).

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 5 agosto 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Livorno.*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Livorno, per vacanze precedenti e recenti dimissioni, fra cui quelle del sindaco e degli assessori, è ridotto a soli otto membri dei sessanta che lo compongono.

Con decreto 14 luglio p. p. il prefetto ha affidato l'amministrazione ad un suo commissario e si dovrebbe ora procedere alle elezioni generali a' sensi dell'art. 2 della legge 11 febbraio 1904, n. 35.

Ma tale provvedimento non sarebbe sufficiente rimedio alla situazione, perchè nel nuovo Consiglio si riprodurrebbero i dissensi che hanno portato alla dissoluzione dell'attuale. Occorre invece che le elezioni sieno precedute da un periodo di gestione straordinaria, durante il quale potrà rientrare la calma negli animi, e sieno eliminati i dissensi gravissimi che ora impediscono la formazione di una maggioranza concorde nel costituire e reggere l'amministrazione.

Perciò, in conformità al parere 31 luglio p. p. del Consiglio di Stato, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Livorno è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Annibale Tosi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 5 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Consiglio di Stato.

Con R. decreto dell'11 luglio 1907:

Barnabei comm. prof. dott. Felice, nominato consigliere di Stato (L. 9000).

Amministrazione centrale.

Aumenti di stipendio per effetto del nuovo ruolo organico approvato con legge 30 giugno 1907, n. 387:

Con decreto Ministeriale del 7 luglio 1907:

Aumentato lo stipendio da L. 3500 a L. 4000 ai primi segretari di 2ª classe, inscrivendoli nell'unica classe del nuovo ruolo.

Aumentato lo stipendio da:

L. 3000 a L. 3500 ai segretari di 1ª classe.
L. 2500 » 3000 id. di 2ª id.
L. 2000 » 2500 id. di 3ª id.

Capi sezione promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5000):

Rondini cav. rag. Emilio, per merito — Perret uff. Carlo Ernesto, per anzianità e merito.

Con R. decreto del 7 luglio 1907:

Ragionieri di 1ª nominati capi sezione di 2ª classe (L. 4500):

Zanon uff. rag. Antonio — Valle cav. rag. Tommaso — Bartolini cav. dott. rag. Carlo.

Con decreto Ministeriale del 7 luglio 1907:

Ragionieri promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4000):

Garabello cav. rag. Emanuele, per anzianità e merito — Vaccaro cav. rag. Giuseppe, per merito.

Ragionieri promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3500):

Romizi rag. Cesare, per merito — De Vita rag. Alfredo, per anzianità e merito.

Vice ragionieri promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500):

Salvetti rag. Giuseppe, per anzianità e merito — Libutti rag. Salvatore, per merito — Rogari rag. Luigi, per anzianità e merito — Matacotta rag. Alfredo, id. id. — Addis rag. Antonio, id. id.

Con R. decreto del 7 luglio 1907:

Vice ragionieri di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 2000), nominati vice ragionieri di egual classe e con lo stesso stipendio nell'Amministrazione centrale:

Carnevali rag. Emanuele Filiberto — Cacciola rag. Simone — Paganelli rag. Viscardo — Ricci rag. Savino — Cannellotto rag. Antonio.

Archivisti di 1ª classe nominati archivisti capi (L. 4000):

Giandotti cav. Guglielmo — Cerchi cav. Giovanni.

Con decreto Ministeriale del 7 luglio 1907:

Archivisti promossi per anzianità e merito dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3500):

Sernicoli cav. uff. Costantino — Callari cav. Camillo — Minetti cav. Pietro — Cervelli cav. Pietro — Pini cav. Eugenio — Santomauro Nicola — Stroppolatini Orazio — Lefèvre Riccardo — Macchiati Giovanni — Leva prof. Ernesto — Tamburelli Domenico — Cavallini cav. Giulio — Troise cav. Faliero — Belli Marco.

Con R. decreto del 7 luglio 1907:

Applicati di 2ª nominati per esame archivisti di 2ª classe (L. 3000):

Cavallini cav. Giulio — Troise cav. Faliero — Belli Marco.

Con decreto Ministeriale del 7 luglio 1907:

Applicati promossi per anzianità e merito dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500):

Molinari Giov. Battista — Antuoni Antonio — Monteforte Costantino — De Colombari Roberto — Travaglini Alfredo — Memma Pasquale — Donelli Davide — Gallian cav. dott. Angelo — Colucci Luigi — Arrigoni Curzio — Tschon Guido — Del Frate Amedeo — Caruso Luigi — Carlucci Francesco — Iannone Pasquale — Valeri cav. Giovanni — Caccia Augusto — Tripi Leopoldo — Fabbri Dino — Rufini Antonio.

Con decreto Ministeriale del 7 luglio 1907:

Applicati promossi per anzianità e merito dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500):

Ausiello Eraldo — Lazzerini Lorenzo — Virgilio Enrico — Lelli Celestino — Pennacchia Ludovico — Ledda Antonio — Aducci Cesare — Mascioli Domenico.

Applicati promossi per anzianità e merito dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000):

Marchioni Felice — Fanchiotti dott. Giuseppe — Gandolfi Alfredo — Andreini Cristofano — Marchand Italo — Rosano Gaetano — Pistilli Achille — De Longis Nicola — Boschiero Giov. Battista — Marri Gallieno — Guberti Eoo — Soyka Ernesto — Mannelli Ermindo — Bruscaglia Giuseppe — Giulianelli Edoardo — Apolloni Tommaso — Cassola Giuseppe — Della Torre Enrico — Di Gese Vito.

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 7 luglio 1907:

Ruspoli dott. Bartolomeo, segretario di 2ª classe, in aspettativa per salute, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Con decreto Ministeriale del 15 aprile 1907:

Rettificata l'anzianità del segretario Sofia dott. Francesco, nel senso che egli debba precedere, per ragione di età, il segretario Capocelli dott. Alessandro.

Con R. decreto del 13 giugno 1907:

Martire Tommaso, vice ragioniere di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età, col grado e titolo onorifici di ragioniere.

Con R. decreto del 16 giugno 1907:

Piazza Giovanni Battista, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Amministrazione sanitaria.

Con decreto Ministeriale del 22 giugno 1907:

Veterinari provinciali promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3000):
Angelici dott. Gaetano — Celli dott. Alfredo — Sacco dott. Provvido — Bartolucci dott. Alfredo — Marzano dott. Ferruccio — Bizzi dott. Gaetano — Bertolotti dott. Attilio — Sisto dott. Michele — Denozza dott. Gabriele — Calò dott. Pietro — Ravazzoni dott. Luigi — Caldarelli dott. Pompeo.

Amministrazione di pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 19 aprile 1907:

Castaldi cav. uff. dott. Domenico, ispettore generale di 2ª classe, nominato questore di 2ª classe (L. 6000).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 9 maggio 1907:

Il R. decreto 19 aprile 1907 nella parte riguardante l'uditore Defina Battista è revocato.

Il R. decreto 20 dicembre 1906 nella parte riguardante la nomina del signor Cavarretta Giuseppe, a vice pretore del 5º mandamento di Palermo, è rettificato nel modo seguente:

Cavarretta Giuseppe, è nominato vice pretore del 4º mandamento di Palermo, pel triennio 1907-1909.

D'Ambrosio Pietro, vice pretore del mandamento di Caivano, è confermato nell'ufficio pel triennio 1907-1909.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Gargano Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Salerno.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Verzetti Pacifico dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Rivoli.

Con decreto Ministeriale del 13 maggio 1907:

Ariani Angelo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cosenza, è destinato alla R. procura del tribunale di Cosenza.

Atella Giuseppe, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Cosenza, è destinato al tribunale civile e penale di Cosenza.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1907:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, coll'annua retribuzione di L. 1080, dal 1º maggio 1907:

Leo Carmine, alla pretura di San Vito dei Normanni
Lubatti Antonio, alla 7ª pretura di Torino.
Costantini Mario, al tribunale di Lecce.
Minghetti Giovanni, alla Corte di cassazione di Roma.
Piumati Pietro Matteo, alla pretura di Brà.
Bianchi Filippo, alla R. procura presso il tribunale di Taranto.
Masi Pasquale, alla pretura di Rionero in Vulture.
Del Pecchia Guido, al tribunale di Pisa.
Gozzo Corrado, al tribunale di Siracusa.
Torcigliani Angelo, alla pretura di Viareggio.
Rabbi Arturo, al tribunale di Mantova.
Di Falco Giuseppe, alla 2ª pretura urbana di Napoli.
Mancini Andrea, alla pretura di Fermo.
Anzovino Goffredo, al tribunale di Benevento.
Pettinelli Attilio, alla 1ª pretura di Ancona.
Lombardi Adriano, alla 2ª pretura di Genova.
Da Re Bortolo, al tribunale di Conegliano.
Nardini Vincenzo, alla pretura di Notaresco.
Rocchetti Augusto, al tribunale di Roma, applicato al casellario centrale.
Carlucci-Berardi Domenico, alla pretura di Cerchiara Calabra.
Massani Ugo, alla pretura di Rimini.
Gubernale Francesco Saverio, alla R. procura presso il tribunale di Catania.
Savoia Avanti, alla pretura di Caserta.
Ronconi Alfredo, alla pretura di Genzano di Roma.
Ricciardi Francesco, alla R. procura presso il tribunale di Cassino.
Balza Giuseppe, id. id. di Alessandria.
Fantinelli Antonio, al tribunale di Bologna.
Coen Alfredo, al tribunale di Rovigo.
Campogiani Riccardo, al tribunale di Ancona.
Welponer Gualtiero, alla pretura di Fossano.
Magagnini Antonio Luigi, alla pretura di Pordenone.

Verrone Alfonso, alla R. procura presso il tribunale di Napoli.
Arnone Gioacchino, id. id. di Palermo.
Saponieri Pietro, alla pretura di Bitonto.
Carrabino Giovanni, al tribunale di Nicosia.
Marocchino Giovanni Battista, alla pretura urbana di Torino.
Bossi Stanislao, alla Corte di cassazione di Roma.
Taglio Nicola, al tribunale di Napoli.
Giardina Vittorio, alla R. procura presso il tribunale di Modica
Marone Alfredo, al tribunale di Potenza.
Laddaga Giovanni, id. di Bari.
Hansen Guido, id. di Firenze.
Mereu Giacomo, alla 2ª pretura di Cagliari.
Russo Beniamino, alla Corte d'appello di Palermo.
Chirullo Alfredo, alla R. procura presso il tribunale di Napoli.
Farci Antonio, alla pretura di Quartu Sant'Elena.
Montoro Angelo, al tribunale di Palermo.
Riggio Giacomo, alla pretura di Cefalù.
Bianconi Giuseppe, alla 1ª pretura di Roma, applicato al casellario centrale.
Delli Adalindo, alla Corte di cassazione di Firenze.
Albi Filippo, al tribunale di Cosenza.
Mainini Luigi, al tribunale di Roma.
Orsini Guido, id. di Crema.
Senese Paolo, alla pretura di Salerno.
Farinea Francesco, alla Corte d'appello di Venezia.
Venturini Carlo, al tribunale di Ancona, applicato al casellario centrale.
Napoletano Pasquale, al tribunale di Trani.
Gamberale Nicola, alla pretura di Agnone.
D'Angelo Giuseppe, alla 2ª pretura urbana di Roma.
Gianforma Giovanni, alla pretura di Cosenza.

Sono promossi alla 2ª classe con l'annua retribuzione di L. 720, con decorrenza dal 1° maggio 1907:

Ciminale Giuseppe, alunno gratuito alla pretura di Gravina di Puglia.
De Donato Francesco, id. id. al tribunale di Trani.
Oliva Giuseppe, id. id. alla Corte d'appello di Catanzaro.
Cardellicchio Cataldo, id. id. alla pretura di Taranto.
D'Amelio Luigi, id. id. al tribunale di Lecce.
Di Gennaro Musti Emanuele, id. id. id. di Trani.
Greco Ignazio, id. id. alla Corte d'appello di Catanzaro.
A Di Caporiacco Arduino, id. id. al tribunale di Venezia, in aspettativa per motivi di famiglia, per mesi sei dall'11 novembre 1906, è lasciato un posto di 2ª classe nello stesso tribunale.
Gritti Silvestro, alunno gratuito al tribunale di Lodi.
Rende Francesco, id. id. id. di Castrovillari.
La Bruna Gaetano, id. id. id di Napoli.
Patrucco Giuseppe, id. id. id. di Casale.
Bonifazio Gaetano, id. id. id. di Catania.
Virdis Guglielmo id. id. id. di Napoli.
Cesareo Emilio, id. id. id. di Catanzaro.
Niccoli Raffaele, id. id. alla R. procura del tribunale di Cosenza.
Atzeni Francesco, id. id. alla pretura di Villacidro.
Donato Pasquale, id. id. id. di Castrovillari.
Cello Francesco, id. id. al tribunale di Castrovillari.
A Bellanteso Giulio, id. id. alla pretura di Lanciano, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è lasciato un posto di 2ª classe nella pretura medesima.
Folcraro Attilio, id. id. alla Corte d'appello di Catanzaro.
Iannuzzi Vincenzo, id. id. alla pretura di Fuscaldo.
Leone Arturo, id. id. alla pretura di Santa Maria Capua Vetere.
Gaglioti Agazio, id. id. id. di Palmi.
Serena Luigi, id. id. al tribunale di Napoli.
Curcio Antonino, id. id. alla pretura di Lentini.
Sciella Angelo, id. id. id. di Tricarico.
Carella Giovanni, alunno gratuito al tribunale di Lanciano.
Papa Michele, id. id. id. di Reggio Calabria.
Garaffa Salvatore, id. id. alla 4ª pretura di Palermo.
De Maria Umberto, id. id. alla pretura di Mesagne.
Lagamba Achille, id. id. al tribunale di Catanzaro.
Cognasco Flaminio, id. id. alla pretura di San Stefano Belbo.
Zanelli Vincenzo, id. id. alla R. procura presso il tribunale di Pordenone.
Carlà Giuseppe, id. id. al tribunale di Lecce.
Baudo Giuseppe, id. id. id. di Torino.
Ferraro Alfredo, id. id. alla 9ª pretura di Napoli.
Rappelli Giovanni Battista, id. id. id. di Chivasso.
Marsicano Girolamo, id. id. id. di Ferrandina.

Con decreto Ministeriale del 5 maggio 1907:

Testore Carlo, vice cancelliere della pretura di Bardolino, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Novara, coll'attuale stipendio di L. 1600.
Crespolani Alfonso, vice cancelliere della 2ª pretura di Modena, tramutato con decreto del 16 aprile 1907 alla pretura di Borgonovo Val Tidone, è collocato a riposo dal 1° giugno 1907.
Paris Lorenzo, vice cancelliere del tribunale di Brescia, è collocato a riposo dal 1° giugno 1907, è gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice cancelliere della di Corte d'appello.

Con decreto ministeriale del 12 maggio 1907,

De Ciantis Francesco, vice cancelliere della pretura urbana di Venezia, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per mesi due dal 16 maggio 1907, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.
Iannace Nicola, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Bisacquino, con l'attuale stipendio di L. 1500, ed è applicato alla pretura urbana di Palermo.
Ricevuti Luigi, vice cancelliere della pretura di Bisacquino, applicato alla pretura urbana di Palermo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Palermo, coll'attuale stipendio di L. 1500.
Sartori Igino, vice cancelliere della pretura di Prato, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 1° maggio 1907.
Bonvicini Ciro, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Aquila, è nominato vice cancelliere della pretura di Prato, con l'attuale stipendio di L. 1500.
De Nigris Luigi, vice cancelliere della pretura di Sassa, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Aquila, coll'attuale stipendio di L. 1500.
Morando Luca, vice cancelliere della pretura di Lecco, è nominato cancelliere aggiunto al tribunale di Milano, coll'attuale stipendio di L. 1500.
Coscia Guido, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Milano, è richiamato al precedente posto di vice cancelliere della pretura di Lecco, coll'attuale stipendio di L. 1500.
Giuffrè Gaetano, vice cancelliere della pretura di Misilmeri, è nominato sostituto segretario alla R. procura generale presso il tribunale di Termini Imerese, coll'attuale stipendio di L. 1500.
Guccione Gaetano, già eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Termini Imerese, è invece nominato vice cancelliere della pretura di Misilmeri, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Notari.

Con R. decreto del 19 aprile 1907,
registrato alla Corte dei conti il 10 maggio 1907:

Reale Andrea, candidato notaro, è nominato notaro colla resi-

denza nel comune di Nemoli, distretto notarile di Lagonegro.

Amati Vito Umberto, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Tursi, distretto notarile di Lagonegro.

Pancrino Giambattista, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Castelsaraceno, distretto notarile di Lagonegro.

De Stefano Nicesio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Roseto Valfortore, distretto notarile di Lucera.

Pittella Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Rocca San Giovanni, distretto notarile di Lanciano.

Ferrarini Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Agazzano, distretto notarile di Piacenza.

Lupi Medofo, notaro residente nel comune di Ferriere, distretto notarile di Piacenza, è traslocato nel comune di Borgonovo Val Tidone, stesso distretto.

Pollastrelli Giuseppe, notaro residente nel comune di Agazzano, distretto notarile di Piacenza, è traslocato nel comune di Piacenza.

Rasile Leonardo, notaro residente nel comune di Monte San Biagio, distretto notarile di Cassino, è traslocato nel comune di Fondi, stesso distretto.

Mauri Alfonso, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Sant'Egidio del Monte Albino, distretto notarile di Salerno, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con R. decreto del 19 aprile 1907,
registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1907:

Piacitelli Cesare, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Roma.

Volpe Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Capurso, distretto notarile di Bari.

Pignataro Giuseppe, notaro residente nel comune di San Gregorio Magno, distretto notarile di Salerno, è traslocato nel comune di Salerno.

Tosatti Arturo, notaro residente nel comune di Ariccia, distretto notarile di Roma, è traslocato nel comune di Roma.

Guerrieri Rosario, notaro residente nel comune di Giarratana, distretto notarile di Modica, è traslocato nel comune di Modica.

Doria Luigi, notaro residente nel comune di Caraffa del Bianco, distretto notarile di Gerace, è traslocato nel comune di Roccella Jonica, stesso distretto.

Baldi Angelo, notaro residente nel comune di Reggio Emilia, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 28 aprile 1907,
registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1907:

Rinaldi Luigi, notaro nel comune di Parma, è trasferito nella frazione di Ponte di Lugagnano nel comune di Monchio, distretto notarile di Parma.

Fornari Mario, notaro nel comune di Monchio, frazione Ponte di Lugagnano, distretto notarile di Parma, è trasferito nel comune di Parma.

Con decreto Ministeriale del 5 maggio 1907:

È concessa al notaro D'Ettorre Agostino una proroga sino a tutto il 4 giugno 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Mafalda.

Con decreto Ministeriale del 6 maggio 1907:

È concessa:

al notaro Mottola Francesco, una proroga sino a tutto il 24 luglio 1907 per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Felitto;

al notaro De Bono Vincenzo, una proroga sino a tutto il 3 ottobre 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Morrone del Sannio;

al notaro Magliulo Giuseppe, una proroga sino a tutto il 3 ottobre 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Macerata Marcianise.

al notaro Pacini Giuseppe, una proroga sino a tutto il 18 novembre 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Firenze.

Con decreto Ministeriale dell'8 maggio 1907:

È concessa:

al notaro Marulli Michele, una proroga sino a tutto il 3 ottobre 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Larino;

al notaro De Marinis Adamo, una proroga sino a tutto il 3 ottobre 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Castelbottaccio;

al notaro Massa Luigi, una proroga sino a tutto il 3 ottobre 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni a Ripabottoni.

Con decreti Ministeriali del 10 maggio 1907:

È concessa:

al notaro Agrimi Francesco, una proroga fino a tutto il 18 novembre 1907 per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Bagno a Ripoli;

al notaro Mori Torquato, una proroga fino a tutto il 18 giugno 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Volterra;

al notaro Gardini Gustavo, una proroga fino a tutto il 18 novembre 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Riolo.

al notaro Previtali Virginio, una proroga fino a tutto il 18 agosto 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Valmozzola.

Con decreto Ministeriale del 14 maggio 1907:

È concessa al notaro Fusco Arcangelo Raffaele una proroga sino a tutto il 30 maggio per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Rocca San Felice.

Economati dei beneficî vacanti.

Con R. decreto del 19 aprile 1907,
registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1907:

Tutti i decreti Reali e Ministeriali e gli altri atti riguardanti la carriera di Maio Ignazio, archivista di 2ª classe nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Venezia, sono modificati nel senso che al cognome Di Maio è sostituito quello di Maio.

Con R. decreto del 28 aprile 1907,
registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1907:

Giaccardi cav. Luigi, reggente l'ufficio di economo generale dei beneficî vacanti in Venezia, è nominato economo generale dei beneficî vacanti in detta città, con l'annuo stipendio di L. 7000.

Lesen cav. Guido, capo sezione di carriera amministrativa nell'Economato generale dei beneficî vacanti in Torino, è nominato segretario capo nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Milano, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Culto.

Con R. decreto del 19 aprile 1907,
registrato alla Corte dei conti il 27 stesso mese:

È stato accolto il ricorso del parroco della chiesa di Santa Maria di Loreto in Montenero Valcocchiaro contro la decisione del dì 8 gennaio 1904 della Giunta provinciale amministrativa di Campobasso, facendo obbligo al comune di Montenero Valcocchiaro di

reiscrivere nel proprio bilancio l'assegno annuo di L. 100, a titolo di spese di culto, in favore della chiesa parrocchiale anzidetta.

Con R. decreto del 2 maggio 1907:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, colle quali furono nominati:

Ridola sac. Luigi, ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Matera.

Coluscelli sac. Pasquale al canonicato primiceriale secondo nel capitolo cattedrale di Ascoli Satriano.

Zaccagnini sac. Alessandro al mansionariato nel capitolo cattedrale di Loreto.

Sereni sac. Luigi al beneficio parrocchiale di S. M. Assunta in Certomondo di Poppi.

Broggi sac. Vincenzo al beneficio parrochiale di Cerano d'Intelvi.

Ferrarese sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di S. M. Assunta in Marostica.

Oliviero sac. Sisto al beneficio parrocchiale di Santa Lucia in Lisiera.

Biggi sac. Luigi al beneficio parrocchiale di San Pietro in Alpepiana, comune di S. Stefano d'Aveto.

Torchio sac. Sigismondo al beneficio parrocchiale di Castelguglielmo.

Simonazzi sac. Roberto al beneficio parrocchiale di San Pietro in Parma.

Icoletti sac. Gio. Battista al beneficio parrocchiale di San Martino in Geraci Superiore.

Fabbri sac. Francesco al beneficio coadiutorale Meneghini, eretto nella chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo in Corneto Tarquinia.

È stato concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa rurale di Santa Maria delle Grazie in Pantano, frazione del comune di Scapoli.

Con R. decreto del 5 maggio 1907:

È stato concesso il R. *Exequatur* al Breve pontificio, col quale mons. Giovanni Andrea Masera è stato nominato alla sede vescovile di Biella;

ed al Breve pontificio, col quale mons. Giovanni Battista Nasalli-Rocca è stato nominato al vescovado di Gubbio.

Sono stati autorizzati ad accettare:

la fabbriceria parrocchiale di Lezzeno, il legato di lire 1000 disposto dal fu Carlo Ferrari.

il parroco della chiesa di San Lorenzo Martire in Talamello, il legato di un fondo rustico denominato Fagnano di Sopra, disposto dal fu Andrea Tomasetti, ed alienare due certificati del Debito pubblico intestati al beneficio del valore di L. 1200 circa.

la fabbriceria parrocchiale di San Leonardo in Casalmaggiore, il legato dell'annua rendita di L. 170, disposto dalla fu Angela Madella vedova Braga.

il parroco di San Salvatore in Lodi, il legato di L. 50 di rendita annua, disposto dal fu Giovanni Battista Fusari Imperatori.

il parroco di Santa Maria della Stella in Druent, il legato disposto dalla fu Elisa Villa, dell'annua rendita pubblica di L. 18 già versata dall'esecutore testamentario.

il parroco di Sant'Alessandro in Brescia, il legato di una casa, disposto dalla fu contessa Bianca De Terzi-Lana vedova Da Ponte.

la fabbriceria parrocchiale di Gorno, tre legati, il primo di L. 1000, il secondo di L. 300 ed il terzo di L. 200, disposti dal fu Giuseppe Guerinoni.

il parroco della chiesa dell'Immacolata Concezione in Cerva, il legato di un castagneto, disposto dalla fu Caterina Borelli in Lupia.

la fabbriceria parrocchiale di Santa Bona (Treviso), il legato dell'annua rendita di L. 50, disposto dalla fu Ernesta De Lois vedova Rocchi.

L'opera parrocchiale dei SS. Costanzo e Martino in Torrita, la donazione di L. 600, offerta dal nobile cav. Ottavio Mazzoni Della Stella Maestri.

La fabbriceria parrocchiale di Santa Maria in Thiene, dalla locale Congregazione di carità la cessione gratuita dell' oratorio del Carmine.

Con Sovrane determinazioni del 5 maggio 1907:

È stato concesso il R. *Placet* al decreto del vescovo di San Miniato, col quale è stata imposta sulle rendite del beneficio parrocchiale di San Bartolomeo a Gavena l'annua pensione vitalizia di L. 300 in favore del precedente investito sac. Cesare Buoncristiani;

ed al decreto del vescovo di Arezzo, col quale è stata imposta sulle rendite del beneficio parrocchiale di San Francesco a Ganghereto, comune di Terranova Bracciolini, l'annua pensione di L. 149 in favore del collegio Piano annesso al seminario vescovile di Arezzo.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale N. 3782.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 175, n. 14 del registro attestati, n. 68,482 del registro generale, del 12 agosto 1903, col titolo: « Apparato elettro-ottico a correnti invertito ed a tre indicazioni pel controllo dei semafori e dei dischi ferroviari », originariamente rilasciato a Lamma Aniceto, a Torino, fu trasferito per intero a Gianani Ada, a Livorno, e Matteucci Bice, a Pisa, in forza di successione legittima attestata con atto di notorietà redatto davanti la R. pretura di Pisa il 27 marzo 1907, e presentato pel visto alla prefettura di Torino il 6 giugno 1907, ore 16,30.

Roma, addì 25 luglio 1907.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3801.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 154, n. 136 del registro attestati, n. 63,024 del registro generale, del 17 giugno 1902 col titolo: « Procédé d'imprégnation », originariamente rilasciato a Hülsberg & C.ie, a Berlino, già trasferito per intero a Hülsberg & Co., mit beschränkter Haftung, a Francoforte s|Meno, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 28 settembre 1905, n. 226, fu trasferito totalmente col relativo attestato completivo, vol. 197, n. 153 del registro attestati, n. 74,304 del registro generale, del 7 dicembre 1907, alla Società italiana per l'iniezione del legname, sistema *Rüping*, a Genova, in forza di cessione totale, fatta con atto pubblico ricevuto dal notaro Emilio Grondona, a Genova, il 24 maggio 1907, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Genova il 27 maggio 1907, al n. 7648, vol. 331, atti pubblici, e presentato in copia autentica pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale, l'11 luglio 1907, ore 16.30.

Roma, addì 25 luglio 1907.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,242,268 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 295 e n. 1,305,052 per L. 295 al nome di Tancredi Ofelia, Sofia e Giuseppe di *Amerigo*, minori, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri da Garnicca o Garniga Amalia fu Giovanni, moglie di Tancredi *Amerigo*, domiciliati in Marciana Marina (Livorno) col vincolo d'usufrutto a favore di detta Garnicca o Garniga Amalia e di inalienabilità a favore dei titolari per le femmine fino all' epoca del loro matrimonio e per i maschi fino a che abbiano compiuti gli anni 22 di età, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Tancredi Ofelia, Sofia e Giuseppe di *Federigo*, minori, sotto la patria potestà del padre, e figli nascituri, da Garnicca o Garniga Amalia fu Giovanni, moglie di Tancredi *Federigo*, e col vincolo d' usufrutto a favore di quest' ultimo, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 19 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor avv. Stoppani Guido di Andrea ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 191 statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Como in data 19 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di tre certificati della rendita complessiva di L. 2120 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor avv. Stoppani Guido di Andrea, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 19 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Donato Eugenio fu Gaetano ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 322 ordinale, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Messina in data 1° febbraio 190[illegible], in seguito alla presentazione per conversione di un certificato della rendita complessiva di L. 5000, consolidato 5 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Donato Eugenio fu Gaetano, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, [illegible] 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

La signora Apicella Carolina di Antonio Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 9344 ordinale, statale rilasciata dalla sede della Banca d'Italia di Napoli in data 13 luglio 1907, in seguito alla presentazione per conversione di due certificati della rendita complessiva di L. 10, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alla signora Apicella Carolina di Antonio Giuseppe i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 19 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.90 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 20 agosto occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

19 agosto 1907

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto* .	101 87 17	99 99 17	101.36 07
3 1/2 % *netto* .	100.90 92	99 15 92	100.43 37
3 % *lordo*	69 20 —	68.00 —	68.27 21

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Amministrazione provinciale.

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di seconda categoria (ragioneria).

In esecuzione del decreto ministeriale in data 24 scorso giugno, è aperto un concorso per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento [illegible], n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di novembre 1907

presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami saranno scritte dai concorrenti e da essi presentate, non più tardi del giorno 20 ottobre prossimo venturo, alla prefettura della provincia, nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuta l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 30 alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione, e non ha difetti fisici o imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di inscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale di ragioniere, conseguito in un istituto tecnico del Regno.

Fermo l'obbligo di presentare la domanda e gli altri documenti non più tardi del 20 ottobre, è concesso ai concorrenti, che conseguiranno il diploma di ragioniere nella sessione autunnale, di ritardarne la presentazione fino al 15 novembre successivo.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del concorso, dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere un'indennità mensile, non superiore alle lire cento, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale e da quella delle loro famiglie.

Roma, addì 1° luglio 1907.

Il direttore capo della I divisione
6 EMPRIN.

(*Pel programma degli esami vedi* Gazzetta ufficiale *del 16 luglio 1907, n. 168*).

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 60 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza.

In esecuzione del decreto Ministeriale 27 giugno 1907, è aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni nella carriera dei delegati di pubblica sicurezza, giusta le norme stabilite dal testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 21 agosto 1901, n. 409, della legge 29 dicembre 1904, n. 686, e del regolamento degli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 30 aprile 1905, n. 216 e modificato con R. decreto 8 settembre 1906, n. 542.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno essere presentate dai concorrenti non più tardi del giorno 15 settembre p. v. alla prefettura della provincia nella quale risiedono e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassata quella di 30, al 15 settembre p. v.;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Co-

Se però, dopo bandito il concorso e prima della chiusura di esso, si saranno verificate nuove vacanze e la Commissione esaminatrice crederà di proporre l'assunzione in servizio di altri candidati non vincitori del concorso, ma dichiarati idonei, sarà in facoltà del Ministero di nominarli alunni, seguendo sempre l'ordine della graduatoria e fino alla concorrenza dei posti disponibili nel ruolo dei funzionari.

A parità di punti, sarà data la precedenza a quello che avrà prestato, per maggior tempo, servizio utile a pensione in una Amministrazione dello Stato, nell'esercito o nella marina.

Gli alunni dovranno fare un tirocinio di sei mesi almeno, dei quali i primi quattro in ufficio di pubblica sicurezza. Trascorso il primo periodo di esperimento, gli alunni riconosciuti idonei al servizio di pubblica sicurezza, dovranno frequentare la scuola di polizia scientifica, istituita presso la direzione generale della pubblica sicurezza per quel tempo che sarà stabilito dal Ministero.

Gli alunni che avranno frequentato con profitto il corso di polizia scientifica, e che, anche in questo secondo esperimento saranno stati dichiarati idonei, avranno diritto alla nomina a delegato di pubblica sicurezza di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire duemila, secondo la graduatoria di ammissione, man mano che si verificheranno delle vacanze.

L'alunnato è gratuito, ma potrà essere accordata una indennità mensile, non maggiore di lire cento, a quelli alunni che fossero destinati a prestar servizio in residenza diversa dalla loro abituale dimora o da quella delle loro famiglie.

Roma, 28 giugno 1907.

Il direttore generale di pubblica sicurezza
6 LEONARDI.

(*Pel programma degli esami vedi* Gazzetta ufficiale *del 16 luglio 1907, n. 168*).

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 150 alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale.

In esecuzione del decreto ministeriale in data d'oggi, è aperto un concorso per l'ammissione di 150 alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di dicembre 1907 presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

I vincitori del concorso, dopo sei mesi di alunnato, saranno nominati segretari di prefettura di 4ª classe, con l'annuo stipendio di lire duemila.

Le domande di ammissione agli esami, debbono essere scritte dai concorrenti e da essi presentate, non più tardi del giorno 20 ottobre p. v., alla prefettura della provincia nella quale risiedono e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 30, alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione e non ha difetti fisici od imperfezioni fisiche;

mune di abituale dimora del concorrente, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° certificato di penalità di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica, ed esente da difetti fisici ed ha statura non inferiore a metri 1.64;

6° certificato da cui risulti che venne soddisfatto all'obbligo della leva militare, o che venne chiesta la iscrizione nelle liste di leva, qualora la classe a cui l'aspirante appartiene non sia stata ancora chiamata;

7° diploma di licenza di liceo o di istituto tecnico o di scuola media di commercio, oppure il certificato di avere compiuto con esito favorevole, in uno dei collegi, scuole, od accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale o ad un grado equivalente nell'esercito o nell'armata.

Nella domanda, che dovrà essere scritta tutta di proprio pugno, il concorrente dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno, e di uniformarsi alle norme che regoleranno la cassa di previdenza, in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che d'ora innanzi saranno assunti in servizi

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Saranno ammessi al concorso anche gli ufficiali delle guardie di città o delle guardie municipali, purchè abbiano età non superiore ai 45 anni, non siano stati puniti in seguito a deliberazione del Consiglio di disciplina, siano di buona condotta, e siano dotati di coltura, attitudine e capacità sufficienti per il posto cui aspirano.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive prefetture. Delle domande che non perveranno al Ministero per mezzo delle prefetture non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte potranno cadere soltanto sulle materie indicate ai nn. 1, 2, 3 e 5 del programma stesso.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà a norma del regolamento 30 aprile 1905, n. 216, modificato con R. decreto 8 settembre 1906, n. 512, nelle prove scritte ed orali, e semprechè abbia superato, con felice esito, tali prove, la Commissione esaminatrice aggiungerà 5 punti di merito per ogni lingua estera che il concorrente dimostrerà di conoscere, oltre la francese, in modo da poterla parlare e scrivere correttamente.

Alla Commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia o fotografia, e che sostengano lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia, sarà dalla Commissione aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di novembre p. v. e nei giorni che saranno indicati con successivo avviso.

Le spese di viaggio che all'uopo dovranno sostenersi dagli aspiranti saranno a loro carico esclusivo, e non si terrà pertanto conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

Salvo le speciali disposizioni che regolano l'ammissione nel personale di pubblica sicurezza degli ufficiali delle guardie di città e municipali, i concorrenti vincitori saranno classificati per ordine di punti e nominati alunni fino a concorrenza del numero dei posti pel quale fu aperto il concorso.

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università dello Stato, o il diploma della scuola di scienze sociali in Firenze.

Fermo l'obbligo di presentare, non più tardi del 20 ottobre, la domanda e i documenti relativi, è concesso ai concorrenti di esibire il diploma indicato al n. 7 entro il 25 novembre successivo.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e di aderire alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda, quanto i documenti allegati, dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti che saranno dichiarati vincitori del concorso potranno, durante l'alunnato, ricevere un'indennità mensile non superiore alle L. 100 se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale o da quella delle loro famiglie.

Roma, 10 luglio 1907.

Il direttore della divisione I
EMPRIN.

6

(*Pel programma degli esami vedi* Gazzetta ufficiale *del 16 luglio 1907, n. 168*).

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

al posto di rettore del R. istituto nazionale dei sordomuti in Milano.

È aperto il concorso al posto di rettore del R. istituto nazionale dei sordomuti in Milano.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero della pubblica istruzione (div. VIII) non più tardi del 30 settembre 1907, l'istanza in carta legale da L. 1.20, corredata dai seguenti documenti:

1. Certificato di cittadinanza italiana.
2. Fede di nascita debitamente legalizzata.
3. Certificato penale di data non anteriore agli ultimi tre mesi.
4. Certificato di moralità, di data posteriore a quella del presente avviso, rilasciato, dopo dichiarazione del fine per cui è richiesto e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui il concorrente dimora.
5. Certificato medico di sana e robusta costituzione, debitamente legalizzato.
6. Diploma di abilitazione all'istruzione dei sordomuti.
7. Attestato degli studi compiuti.

A questi documenti i concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli atti a dimostrare la cultura generale e speciale e la particolare attitudine all'ufficio messo a concorso, nonchè le loro pubblicazioni. Non si terrà conto di opere manoscritte.

Il rettore è retribuito con l'annuo stipendio di L. 3600, aumentabile di un quinto ogni decennio, ed ha pure diritto all'alloggio nell'Istituto, al combustibile ed al lume, versando nelle Casse dello Stato L. 600 all'anno.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, nè di quelle che saranno presentate in forma non regolare, o non corredate da tutti i titoli e i documenti richiesti.

Roma, 17 agosto 1907.

Per il ministro
CIUFFELLI.

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso al posto di direttore del R. Istituto pei sordomuti di Sicilia in Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero della pubblica istruzione, non più tardi del 30 settembre 1907, la domanda in carta legale (L. 1.20), corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) atto di nascita debitamente legalizzato;

c) certificato penale di data non anteriore agli ultimi tre mesi;

d) certificato di moralità, di data posteriore a quella del presente avviso, rilasciato, dopo dichiarazione del fine, per cui è richiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui il concorrente dimora;

e) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica;

f) attestato degli studi compiuti;

g) diploma d'abilitazione ad insegnare nelle scuole pei sordomuti.

Ai documenti predetti i concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli atti a dimostrare la cultura generale e speciale e la particolare attitudine all'ufficio messo a concorso, nonchè le loro pubblicazioni. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte.

Al posto è ammesso lo stipendio di L. 2000 annue, con diritto all'aumento del decimo ad ogni sessennio di effettivo servizio ed agli utili della vita interna.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, nè di quelle che saranno presentate in forma non regolare, o non corredate da tutti i titoli e i documenti richiesti.

Roma, addì 17 agosto 1907.

Pel ministro
CIUFFELLI.

R. CONSERVATORIO DI SAN GIOVANNI BATTISTA di Pistoia

È aperto il concorso a un posto d'istitutrice interna.

Lo stipendio è di L. 500 oltre il vitto e alloggio.

Le concorrenti ai suddetti posti devono presentare al Consiglio d'amministrazione dell'Istituto non più tardi del 15 settembre p. la domanda su carta da bollo da cent. 50 corredata dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita comprovante che l'età non sia minore di 25 anni nè maggiore di 40.
2. Certificato penale di data non anteriore a 6 mesi.
3. Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune in cui le aspiranti ebbero dimora nell'ultimo anno.
4. Certificato medico da cui risulti che l'aspirante è sana di mente e di buona costituzione fisica.
5. Diploma di abilitazione all'insegnamento elementare.
6. Tutti quei documenti che saranno dalle concorrenti creduti utili per comprovare l'attitudine all'ufficio e la loro abilità all'insegnamento di lavori femminili che saranno tenute ad impartire secondo le norme che verranno stabilite dalla Commissione.

La vincitrice del concorso sarà eletta per un anno, scorso il quale potrà essere confermata stabilmente.

Le concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il loro domicilio.

L'entrata in servizio della eletta avrà luogo non appena sarà stata dal Ministero della pubblica istruzione approvata la sua nomina.

Pistoia, 22 luglio 1907.

Il presidente
Barone DE FRANCESCHI avv. cav. CARLO.

R. ISTITUTO PEI SORDOMUTI annesso al R. albergo dei poveri in Napoli

Fino al 15 ottobre 1907 è aperto il concorso a tre posti gratuiti per sordomuti, di patronato ministeriale, da conferirsi presso il R. istituto annesso al R. albergo dei poveri in Napoli.

Al concorso predetto non possono essere ammessi che nativi delle antiche Provincie napoletane. Le domande dovranno essere trasmesse nei limiti di tempo sopraindicati al sopraintendente del R. albergo dei poveri in Napoli, unendosi a corredo i documenti che seguono:

a) copia dell'atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto il settimo anno di età e non oltrepassato il dodicesimo;

b) attestato medico dal quale risulti la subìta vaccinazione e rivaccinazione od il vaiuolo sofferto e tutte le indicazioni relative alla sordità, alla buona costituzione organica, alla presumibile attitudine intellettuale a ricevere l'istruzione;

c) attestato municipale di miserabilità;

d) stato di famiglia dichiarato dal sindaco;

e) obbligazione del padre o del legale rappresentante il sordomuto di provvedere al ritiro immediato dell'alunno quando ciò fosse richiesto dal Consiglio d'amministrazione del R. albergo dei poveri, sia per ragioni disciplinari o igieniche, sia per riconosciuta inattitudine a ricevere l'istruzione.

Le istanze non corredate di tutti i cennati documenti non saranno tenute valide per il concorso.

Napoli, 9 agosto 1907.

Il sopraintendente generale.

Il segretario generale.

REGIO CONSERVATORIO DI SANTA MARTA in Montopoli Valdarno

È aperto il concorso per titoli al posto di insegnante di storia e geografia nel corso complementare e normale di questo Regio conservatorio con l'annuo stipendio di L. 500 oltre il vitto, l'alloggio e gli utili della vita interna.

Le domande, in carta legale da L. 0.60, dovranno essere presentate al presidente dell'Istituto non più tardi del 25 settembre prossimo venturo e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Titolo che abiliti all'insegnamento della storia e geografia nelle scuole secondarie del Regno.
2. Fede di nascita.
3. Certificato medico di sana costituzione fisica e di subìta vaccinazione.
4. Certificato di moralità di data non anteriore a tre mesi.
5. Certificato di penalità di data non anteriore a tre mesi.

La prescelta dovrà convivere nell'Istituto e coadiuvare le altre insegnanti nell'educazione e nell'assistenza delle educande secondo i regolamenti interni.

La nomina non diverrà definitiva che dopo un biennio di lodevole esperimento, durante il quale la prescelta potrà essere licenziata per provata insufficienza, per censurabile condotta o per debole costituzione fisica.

Montopoli Valdarno, 31 luglio 1907.

Il commissario
D. TESIO.

REGIO CONSERVATORIO DI SANTA MARTA in Montopoli Valdarno

È aperto il concorso per titoli al posto di insegnante di pedagogia e morale nella scuola normale annessa a questo R. conser-

vatorio con l'annuo stipendio di L. 500, oltre il vitto, l'alloggio e gli utili della vita interna.

Le domande in carta legale da L. 0.60 dovranno essere presentate al presidente dell'istituto non più tardi del 25 settembre prossimo venturo, e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Titolo che abiliti all'insegnamento della pedagogia e morale nelle scuole secondarie del Regno.
2. Fede di nascita.
3. Certificato medico di sana costituzione fisica e di subita vaccinazione.
4. Certificato di moralità di data non anteriore a tre mesi.
5. Certificato di penalità di data non anteriore a tre mesi.

La prescelta dovrà convivere nell'Istituto e coadiuvare le altre insegnanti nell'educazione e nell'assistenza delle educande secondo i regolamenti interni.

La nomina diverrà definitiva dopo un biennio di lodevole prova, durante il quale la prescelta potrà essere licenziata per accertata insufficienza, per censurabile condotta o per debolezza fisica.

Montopoli Valdarno, 31 luglio 1907.

Il commissario
D. TESIO.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Se dobbiamo credere al *Budapesti Hirlap*, i patriotti ungheresi sono furibondi perchè non fu issata la bandiera d'Ungheria sulla villa imperiale e sull'albergo in cui prese stanza il ministro degli esteri, barone Aehrenthal, durante il convegno d'Ischl.

« L'imperatore – dice il giornale suddetto – ha ricevuto il Re d'Inghilterra non soltanto come Imperatore d'Austria, ma anche come Re d'Ungheria; quindi si sarebbe dovuto issare non soltanto la bandiera austriaca, ma anche quella ungherese. L'issare soltanto la bandiera della Casa regnante è un errore politico, giacchè il ricevimento di un Sovrano straniero non è faccenda privata del Sovrano, tanto più che la visita aveva evidentemente anche uno scopo ufficiale.

« Per questi motivi si deve biasimare che non siano state issate le bandiere dei due Stati, e i poteri politici dell'Ungheria ne chiederanno conto al ministro degli esteri.

« Tali complicazioni sarebbero tutt'altro che desiderabili. I ministri comuni non devono dimenticare i legittimi diritti dell'Ungheria.

« Così anche la visita del Re d'Inghilterra dimostra che non si può più oltre differire la regolazione dell'uso degli emblemi di Stato nel servizio diplomatico ».

Necessariamente vi saranno interpellanze in proposito al ministro degli esteri all'apertura della Dieta, e gli incidenti che si prevedono saranno numerosi e svariati.

***

La *Novoje Vremja* si mostra adiratissima per qualche commento dei circoli politici inglesi a proposito dell'annunciata convenzione fra la Russia e l'Inghilterra. In un odierno articolo, il giornale si richiama ad una lettera del suo corrispondente a Londra, nella quale si dice che la convenzione anglo-russa ha ora tutte le probabilità di essere accolta favorevolmente in Inghilterra, perchè adesso anche l'opposizione ultra-radicale inglese è convinta dei sentimenti costituzionali di Stolipin, e continua:

« Che cosa c'importa degli umori degli inglesi radicali? Che cosa ci importa che gli inglesi si sieno convinti dei sinceri propositi di Stolipin di attuare il regime costituzionale? Essi rinuncerebbero alla convenzione se dubitassero della sincerità di Stolipin? Ma in tal modo l'Inghilterra è fatta apparire quasi padrona della Russia, quasi ci volesse dare una prova della sua benevolenza protettrice!

« Crediamo che la convenzione non debba giudicarsi come una grazia fatta alla Russia. Se l'Inghilterra volle stipulare la convenzione, non fece questo perchè convinta della sincerità del nostro Gabinetto, ma perchè ci trovava il suo tornaconto. Non è proprio il caso di parlare di una grazia dell'Inghilterra. Se in Russia vi sono diplomatici i quali credono a questa benevolenza protettrice dell'Inghilterra per il nostro paese, essi hanno perduto ogni sentimento russo ».

È superfluo rilevare i commenti dall'articolo sollevati a Pietroburgo e a Londra, tanto più che la vivacità di esso è nuova nelle tradizioni del *Novoje Vremja*, per solito piuttosto temperato.

***

Era parecchio tempo che la stampa non faceva menzione d'incidenti alle frontiere dei piccoli Stati americani, incidenti in altra epoca poco meno che quotidiani.

Oggi dobbiamo registrarne uno alla frontiera del Venezuela, di lieve importanza come fatto in sè, ma grave dal lato politico, poichè darà certamente luogo ad uno scambio di Note fra i Governi cointeressati.

Un telegramma da Georgetown (Guiana inglese), dice che ier l'altro il capitano Galder, alla testa di un distaccamento di guardie della frontiera, penetrò nel territorio venezuelano e sequestrò una certa quantità di *balata*, specie di guttaperka, che affermò raccolta sul territorio inglese.

Il commissario venezuelano, incapace di opporre resistenza lasciò eseguire il sequestro, ma ne informò il presidente generale Castro.

Il console del Venezuela a Georgetown protestò pure contro questo fatto che egli ritiene come una violazione armata del territorio venezuelano.

Il Governo cerca di comunicare col capitano Galder. Questi si recò sul fiume Barima con una piccola scorta armata e passando la frontiera invase il territorio venezuelano e quindi impose colle minaccie il pagamento di L. 4000 di *balata* che sarebbe stata raccolta in una foresta di proprietà dell'Inghilterra.

In seguito a questi fatti regna grande eccitazione a Morowhanna, punto principale della frontiera inglese.

Sono già parecchie volte che il commercio del *balata* provoca incidenti spiacevoli. Gli ufficiali inglesi sorvegliano per impedirne il traffico.

Il Governatore si trova attualmente a Kama a due giornate di cammino dalla capitale, ed è qui atteso per posdomani.

***

Un telegramma da New-York riferisce la conversazione avuta dal corrispondente del *New-York Herald*, a Washington, col ministro Taft, circa la sua candidatura alla presidenza della Confederazione.

Le dichiarazioni di Taft sono come un programma di Governo e perciò commentatissime nei circoli politici.

Taft ha cominciato col dichiararsi fiero di essere ad un tempo candidato della presidenza e il portavoce del Governo attuale.

Si è lagnato poi della pubblicazione prematura di un riassunto del discorso che deve pronunciare a Colombo, nell'Ohio, pubblicazione che ha prodotto per la sua causa un effetto dei più deplorevoli.

Ha soggiunto che conta di discutere la questione delle tariffe doganali, quella del *trust* e quella delle ferrovie, ma si è rifiutato di dire se le dichiarazioni che gli si attribuiscono sono esatte.

Relativamente alla cessione delle Filippine al Giappone, Taft ha dichiarato che il Giappone non cerca di farsi cedere le Filippine e che gli Stati Uniti, da parte loro, non acconsentirebbero mai a cederle. L'America non ha che una cosa da fare: conservare l'arcipelago finchè le Filippine non siano capaci di governarsi da sè stesse o ricederle immediatamente agli indigeni.

Taft ha detto anche che la questione più seria dell'America è quella del miglioramento della legislazione criminale. Egli crede che quando la procedura sarà più rapida non vi saranno più dei casi che creano, come attualmente, del malcontento e sollevano l'ostilità verso le istituzioni americane.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina ha fatto rispondere col seguente telegramma agli augurî che, in nome di Roma, avevale inviato il R. commissario comm. Salvarezza per la ricorrenza del di Lei onomastico:

« Gli augurî di Roma sono sempre fra quelli che meglio accrescono alla nostra Sovrana la letizia di questo giorno, perchè fedele espressione di sentimenti non mai smentiti e particolarmente cari alla Maestà Sua. Alla cittadinanza romana e a Lei, che sì efficacemente ne ha interpretato il devoto pensiero, godo quindi porgere i vivi ringraziamenti reali.

Il ministro: *Ponzio Vaglia* ».

S. E. Tittoni. — Dopo avere pernottato a Conegliano, provenendo da Desio, S. E. il ministro degli affari esteri Tittoni partì iermattina per Pontebba e Klagenfurt, diretto al Semmering.

Per le case popolari. — Il R. commissario straordinario, con i poteri del Consiglio, ha deliberato di anticipare all'Istituto per le case popolari, affinchè possa procedere nei suoi lavori, duecentomila lire, da ritenersi sulle somme che spettano al Comitato stesso in forza della legge per Roma.

Società geografica italiana — *Al vincitore della gara Pechino-Parigi.* — Sino dall'arrivo di don Scipione Borghese a Parigi, il presidente della Società geografica, marchese Raffaele Cappelli, fece pervenire colà al vincitore della memorabile sfida automobilistica il saluto d'ammirazione di questo sodalizio.

Oggi il principe, aderendo all'invito direttogli dal marchese Cappelli, ha accettato di narrare pubblicamente nel prossimo autunno, presso la Società geografica, le vicende della sua fortunata traversata euroasiatica.

Le conferenze saranno illustrate da proiezioni interessantissime, atte a dimostrare in qual modo, col nuovo mezzo di locomozione, possa l'uomo sempre più dominare il pianeta che abita.

Per gli emigranti. — Il Commissariato dell'emigrazione comunica che l'ufficio di avviamento al lavoro degli italiani emigrati negli Stati Uniti, sorto in New-York per iniziativa e col concorso finanziario del Commissariato dell'emigrazione, ha di recente aperto un'apposita sezione per la scrittura gratuita della corrispondenza degli emigranti.

L'ufficio stesso si incarica anche di ricevere la corrispondenza di quegli emigranti che diano come loro recapito negli Stati Uniti il suo indirizzo (Lafayette St. 59, Nuova York).

Nelle riviste. — Il fascicolo 45° della *Rivista agricola*, uscito il 16 corr. contiene interessanti articoli di C. A. Cortina, direttore della pubblicazione, sulla importazione dei vini francesi in Italia; dell'on. Nuvoloni sulla tassazione della piccola proprietà; del dottor Cantono sull'organizzazione dei proprietari terrieri, ecc. Numerose ed utili altre rubriche completano il fascicolo, come tutti i precedenti, accurato e riuscito.

Marina militare. — La R. nave *Etruria* è giunta a S. Domingo il 18 corr. La *Marcantonio Colonna* è partita da Mombasa per Zanzibar pure il 18 corr.

Marina mercantile. — Il *Florida*, del Lloyd italiano, è partito da New York per Napoli e Genova. — Da La Guayra è partito per Genova il *Washington*, della Veloce.

ESTERO.

La marina mercantile greca. — Il console britannico al Pireo nota in un suo rapporto il progresso fatto dalla marina mercantile greca negli ultimi tre anni. Infatti, dopo il 31 dicembre 1903, furono aggiunti alla marina greca 87 piroscafi per una portata di 87,900 tonnellate di registro e 24 velieri con 4138 tonnellate di portata.

Di queste nuove navi, non meno di 50 furono registrate nel dipartimento del Pireo: 23 piroscafi sulla cifra totale furono comperati in Inghilterra.

Il tonnellaggio complessivo della marina greca è 276,147 tonnellate in navi a vapore e 154,912 tonnellate in navi a vela.

I piroscafi sono 282 mentre i velieri ammontano a 1092.

Il commercio, l'agricoltura e l'industria nell'Argentina. — Un rapporto del console britannico a Buenos Aires fornisce i seguenti dati sullo sviluppo del commercio, dell'agricoltura e dell'industria nell'Argentina.

Nel 1906 la Repubblica argentina esportò tante mercanzie per il valore di 58,459,705 sterline con una diminuzione, sulla corrispondente cifra dell'anno precedente, di sterline 6,118,000.

Nello stesso anno le importazioni ammontarono a sterline 58,994,104, con un aumento sull'anno precedente di sterline 12,933,220.

In queste cifre l'esportazione dal porto di Buenos Ayres è rappresentata con una quota del 71 0[0, mentre l'importazione nello stesso porto è rappresentata con una quota dell'87 per 0[0.

Fra gli articoli di esportazione in diminuzione figurano le pecore, i muli, la carne gelata di montone, mentre la carne di bue, gelata, segna un notevole aumento. Sebbene il raccolto del cotone sia in aumento ogni anno, non si esporta più tale prodotto, perchè viene utilizzato nei filatoi e tessitorie del paese.

In aumento è pure l'esportazione dell'estratto di carne, dell'oleomargarina, del fieno, delle pelli e dell'olio di balena.

Tutti i generi d'importazione sono in grande aumento; notevole, fra gli altri, l'aumento del macchinario agricolo e del bestiame di razza, sia equino, che bovino ed ovino.

L'area coltivata a grano, nel 1906-1907, fu di ettari 5,692,171, quella coltivata a semi oleosi fu di ettari 1,020,216, mentre a grano turco furono coltivati 2,851,000 ettari.

Grandi lavori ferroviari sono ora in corso nell'Argentina, sia per l'estensione e il prolungamento delle linee esistenti, sia per le costruzioni di linee nuove su speciali tracciati. Fra queste ul-

time, notevole è la linea che prossimamente unirà Buenos Ayres a Rosario.

In complesso, la situazione economica e finanziaria dell'Argentina è ora eccellente, le banche fanno ottimi affari, il credito è largo, i titoli pubblici sono in condizioni di completa sicurezza, e l'immigrazione è in costante aumento.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOLONE, 18. — La prefettura marittima ha ricevuto vari dispacci i quali informano che i violenti incendi scoppiati gli scorsi giorni nei boschi del circondario di Tolone vanno diminuendo rapidamente d'intensità. Si prevede perciò che il fuoco sarà domani completamente domato.

VIENNA, 18. — Il genetliaco dell'Imperatore è stato festeggiato oggi solennemente in tutte le città della monarchia.

A Marienbad il Re Edoardo ha dato un pranzo alla fine del quale ha fatto un brindisi alla salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

LONDRA, 19. — Il *Daily Mail* pubblica il seguente dispaccio da Casablanca, in data 17 corrente:

Ieri le truppe spagnuole hanno fatto, agli ordini del comandante Santolalla, una marcia di tre miglia fuori delle mura, senza nemmeno scorgere il nemico.

A causa della località loro assegnata come accampamento, gli spagnuoli saranno esposti agli attacchi dei marocchini. Il terreno è molto piano e non vi è quasi riparo.

È il punto più vulnerabile ed è sopra di esso che i marocchini da qualche giorno hanno diretto i loro attacchi.

LONDRA, 19. — Il *Daily Mail* ha da Casablanca: Alcuni marocchini furono sorpresi mentre si avvicinavano all'accampamento francese, con l'intenzione di rubare delle armi.

Sedici di essi sono stati uccisi; parecchi altri sono stati fatti prigionieri e poi fucilati.

TANGERI, 19. — La situazione è calma a Mogador, a Saffi, a Rabat e a Larrache. A Mazagan si segnala un po' di agitazione fra le tribù che circondano la città, ma non sembra che vi sia alcun pericolo immediato.

TANGERI, 19. — L'effettivo delle truppe spagnuole sbarcate a Casablanca è così composto: dieci ufficiali e trecento uomini di fanteria; sette ufficiali e novantotto uomini di cavalleria; venti uomini di artiglieria con mitragliatrici; dieci tiragliatori del Riff e dieci soldati addetti ai servizi di amministrazione.

TANGERI, 19. — Dalle 7 ant. fino alle 11 ant. di ieri vi è stato a Casablanca un attacco estremamente grave contro le truppe francesi.

Si è impegnato un combattimento sopra un fronte di sei chilometri.

L'attacco è stato respinto a colpi di cannoni, di mitragliatrici e di fucili.

Gli spahis hanno sostenuto uno scontro a corpo a corpo cogli arabi. I cannoni della corazzata *Gloire* li hanno sostenuti.

Le perdite dei francesi sono: un capitano leggermente ferito, uno spahis ucciso e uno ferito, un tiragliatore ucciso ed uno ferito. Dodici cavalli inoltre sono stati messi fuori di combattimento.

LONDRA, 19. — L'*Evening Standard* annunzia che Root, sua madre, sua zia e sua sorella sarebbero rimasti uccisi in un accidente automobilistico.

PIETROBURGO, 19. — Secondo notizie giunte da Batum, è stata lanciata una bomba contro il prefetto di polizia della provincia, che è rimasto ferito insieme alla moglie. Due persone che si trovavano a passare sono rimaste uccise ed una donna ferita.

Sono stati operati quattro arresti.

COSTANTINOPOLI, 19. — Gli ambasciatori di Austria-Ungheria e di Russia hanno comunicato agli ambasciatori delle altre potenze europee la riforma giudiziaria che si trova in preparazione, conformemente al programma di Murzstog.

TANGERI, 19. — Un rapporto dell'ammiraglio Philibert sul combattimento d'iermattina a Casablanca dice che furono gli uomini di cavalleria appartenenti alla tribù dei Mdura che attaccarono l'accampamento francese. La situazione dei porti della costa è invariata. A Fez la situazione è stazionaria. Il Maghzen non sa quale posizione prendere ed esita fra decisioni estreme sia favorevoli sia ostili agli europei.

PRETORIA, 19. — L'assemblea legislativa ha accolto oggi la proposta presentata dal generale Botha che chiede di acquistare il famoso diamante Cullman per farne un regalo al Re Edoardo.

La proposta è stata approvata con 42 voti contro 19.

MADRID, 19. — La cannoniera spagnuola *Concha* è partita per Magador e Mazagan. Le cannoniere *Osado* e *Proserpina* e l'incrociatore *Extremadura* partite ieri da San Sebastian si sono ancorate stamane a Bilbao, donde dopo essersi vettovagliate sono partite per il Marocco.

PARIGI, 19. — Il ministro della marina Thomson ha ricevuto oggi dall'ammiraglio Philibert le seguenti informazioni: A Larrache ed a Rabat la situazione è soddisfacente. A Mazagan regnava ieri calma. I rappresentanti delle varie tribù ed il governatore continuano le trattative. Secondo notizie da Marrakesch, Muley Afid sarebbe stato proclamato Sultano di Marrakesch dalle tribù vicine. A Saffi ed a Mogador la situazione è calma. Un vapore partirà da Mogador se gli europei residenti in questa città vogliono lasciarla. Nell'attacco di iermattina a Casablanca contro l'accampamento francese l'efficacissimo tiro delle artiglierie dell'incrociatore *Gloire* respinse i grossi contingenti di cavalleria marocchina appoggiati dalla fanteria. Sembra che i marocchini abbiano subito perdite gravissime.

PARIGI, 19 — I giornali hanno da Casablanca: I cabili che assediavano la città sono di una delle tribù più forti e più valorose. Essi fecero degli attacchi simultanei da ogni parte. Essendo mancanti di munizioni dovettero in un momento caricare a colpi di sciabola. Si ritiene necessario che i francesi ricevano dei rinforzi onde spazzare tutti i dintorni della città e si possa così permettere agli affari di riprendere il loro corso normale. Le forze attuali sono insufficienti per far fronte alla situazione che rende difficile l'uscita della guarnigione assediata dalla città. Lo stato delle cose presente non può continuare senza grave pericolo. Gli spagnuoli abbandonarono oggi la città per occupare le località che sono state loro assegnate. Non si prevede per stasera nessun nuovo attacco.

CASABLANCA, 20. — Da parecchi giorni il generale Drude sapeva che i cavalieri delle tribù si riunivano dalla parte del campo e preparavano l'attacco per la notte dal 17 al 18 agosto.

Le sentinelle raddoppiarono di sorveglianza e, verso le tre del mattino, dei colpi di fucile cominciarono agli avamposti, ed il nemico minacciava di avanzarsi.

I cannoni del *Gloire* coprirono il campo nemico di proiettili.

All'alba, il generale Drude mandò il capitano Caud, con 70 spahis, per riconoscere le forze e le posizioni dei marocchini.

Erano le 8 1/2 quando gli spahis si spiegarono in vista dei marocchini. Il loro piccolo numero aumentò il coraggio dei cavalieri marocchini, i quali, in numero di oltre duemila, marciarono contro di essi, cercando di circondarli. Una sezione di tiragliatori si fece innanzi senza poterli fermare.

Gli spahis ripiegarono col comandante alla testa e caricarono i cavalieri. Allora avvenne la mischia e, fra grida ed urla, si scambiarono colpi di arma da fuoco.

Il generale Drude fece avanzare una compagnia di tiragliatori verso il nemico e si portò egli stesso a 600 metri dal nemico con

alcuni squadroni di cacciatori. Allora il panico si impadronì delle file dei nemici, che fuggirono conducendo seco le loro riserve.

Un cannone da 75 da campagna, sbarcato in quel momento, iniziò un fuoco rapido, ammirevolmente diretto.

Gli spahis rientrarono al campo pieni di polvere.

Il loro comandante è rimasto ferito in pieno viso da un colpo di fucile, carico fortunatamente con cartuccia a polvere.

Uno spahis è rimasto ferito. Due cavalieri sono rimasti uccisi e cinque feriti.

Il ritorno degli spahis è stato salutato con una ovazione.

Alle 10.30 giunse un capitano spagnuolo, che offrì l'ausilio delle sue truppe, ma l'azione era terminata.

Drude lo ringraziò.

Alla destra del campo, i marocchini che si trovavano sulla collina furono messi in rotta da una scarica di fucileria. Un tiragliatore rimase ferito.

Al momento della carica degli *spahis*, un tiragliatore rimase ucciso ed uno ferito.

Il nemico è lontano, ma si crede ad un ritorno offensivo. L'ardore delle truppe francesi è stato ammirevole.

PONTAFEL, 19. — Il borgo di Pontafel è imbandierato. Il ministro degli esteri italiano, on. Tittoni, è giunto alle ore 15 alla frontiera, dove lo attendevano le autorità civili austriache in uniforme.

Il ministro, dopo essersi intrattenuto con esse, è partito per Klagenfurt, salutato dalla popolazione.

LONDRA, 26. — Un dispaccio da Tangeri dice: Non si hanno notizie di Mac Lean dal 12 corrente. Le autorità cominciano ad essere inquiete di questo lungo silenzio.

Le notizie dalla costa e dall'interno sono buone, meno che quelle da Mazagan, dove si segnala un'agitazione fra la popolazione. Si attendono vapori da quella città.

Si dichiara che tutto è calmo attualmente a Fez.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 19 agosto 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758.92.
Umidità relativa a mezzodì	17.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 29.9. minimo 18 4.
Pioggia in 24 ore	—

19 agosto 1907.

In Europa: pressione massima di 765 sul golfo di Guascogna, minima di 750 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato al nord, salito intorno a 1 mm. altrove; temperatura aumentata; venti forti settentrionali al sud.

Barometro: minimo a 761 al sud-est, massimo a 765 al nord.

Probabilità: cielo vario al nord, sereno altrove; venti deboli e moderati tra nord e levante.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 19 agosto 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 0	20 0
Genova	sereno	calmo	27 7	20 5
Spezia	sereno	calmo	29 4	17 4
Cuneo	sereno	—	25 4	16 6
Torino	sereno	—	21 6	17 3
Alessandria	sereno	—	30 0	16 0
Novara	sereno	—	29 0	16 8
Domodossola	sereno	—	26 7	12 8
Pavia	sereno	—	29 1	13 4
Milano	sereno	—	30 3	17 5
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	27 5	13 2
Bergamo	sereno	—	21 9	18 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	28 2	17 0
Mantova	sereno	—	28 2	16 9
Verona	sereno	—	27 7	17 2
Belluno	sereno	—	25 1	14 0
Udine	sereno	—	25 8	15 4
Treviso	sereno	—	30 0	17 5
Venezia	sereno	calmo	25 0	19 2
Padova	sereno	—	25 7	17 1
Rovigo	sereno	—	28 0	17 5
Piacenza	sereno	—	26 9	16 3
Parma	sereno	—	27 9	17 0
Reggio Emilia	sereno	—	28 5	17 0
Modena	sereno	—	27 7	17 7
Ferrara	sereno	—	27 0	17 0
Bologna	sereno	—	27 0	20 0
Ravenna	sereno	—	24 9	15 6
Forlì	sereno	—	26 2	14 8
Pesaro	sereno	calmo	25 5	14 5
Ancona	sereno	calmo	28 0	20 0
Urbino	sereno	—	23 0	16 3
Macerata	sereno	—	25 0	17 4
Ascoli Piceno	sereno	—	27 0	15 8
Perugia	sereno	—	21 9	17 1
Camerino	sereno	—	23 3	16 8
Lucca	sereno	—	28 0	15 5
Pisa	sereno	—	29 3	13 2
Livorno	sereno	calmo	27 0	17 5
Firenze	sereno	—	30 8	15 8
Arezzo	sereno	—	28 6	15 6
Siena	sereno	—	27 9	19 0
Grosseto	sereno	—	34 2	21 4
Roma	sereno	—	29 6	18 4
Teramo	sereno	—	27 6	13 6
Chieti	sereno	—	23 0	11 6
Aquila	sereno	—	25 0	12 8
Agnone	sereno	—	23 1	12 2
Foggia	1/4 coperto	—	25 0	17 2
Bari	sereno	mosso	24 0	21 8
Lecce	1/4 coperto	—	25 0	20 2
Caserta	sereno	—	27 6	17 6
Napoli	sereno	calmo	27 0	19 0
Benevento	coperto	—	25 8	15 0
Avellino	1/4 coperto	—	23 7	19 3
Caggiano	1/2 coperto	—	21 7	14 0
Potenza	1/4 coperto	—	19 2	12 3
Cosenza	sereno	—	27 0	15 4
Tiriolo	sereno	—	22 5	13 7
Reggio Calabria	sereno	mosso	26 0	21 0
Trapani	sereno	legg. mosso	27 2	22 3
Palermo	1/4 coperto	calmo	29 6	17 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 5	20 5
Caltanissetta	sereno	—	27 5	21 8
Messina	1/4 coperto	calmo	27 2	23 2
Catania	sereno	mosso	28 8	18 6
Siracusa	1/4 coperto	mosso	28 0	19 7
Cagliari	sereno	legg. mosso	29 9	16 4
Sassari	sereno	—	29 2	17 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.